

Bergamo torna con 11 medaglie Elliasmine fa il bis di ori

Atletica. Bilancio da incorniciare ai Campionati italiani Allievi di Jesolo. L'italomarcchino vince i 1.500 dopo i 3.000. Esultano anche Motta e Zenoni

LUCA PERSICO

Un mare di felicità a Jesolo. È lo slogan di Bergamo Atletica, che chiude i Campionati italiani Allievi con il bottino deluxe di 11 medaglie (5 ori, 3 argenti e 3 bronzi). Più della metà sono arrivate ieri a suggello di una domenica indimenticabile.

Cavallo di razza

Un nome su tutti, quello di Abdelhakim Elliasmine. Poco più di dodici ore dopo il titolo dei 3.000 metri con crono da applausi (8'31"72 ma niente Europei causa problemi di cittadinanza), il 17enne dell'Atletica Bergamo 59 Creberg ha calato il bis, prendendosi anche il titolo dei 1.500 metri. Per l'allievo di Ruggero Sala il crono finale è stato di 3'55"24, frutto di una gara impeccabile sotto il profilo strategico e che l'ha visto infilare in progressione Quassim El Ammari (Atletica Vis Abano). Nota bene: per l'italomarcchino di Ponte San Pietro è il quarto alloro tricolore in carriera, e fa pendenti con quello ottenuto in inverno nel cross. Anche il resto della mattinata s'è tinta parecchio di giallorosso: titolo nel salto in alto per Andrea Motta, che dopo un brivido a quota 2,01 (superato solo al terzo tentativo) è salito in solitaria sino a 2,12, sfiorando il primato personale. Non ha fallito nemmeno



Andrea Motta (Atl. Bergamo 59), campione italiano di salto in alto grazie alla misura di 2,12. FOTO MODICA/FIDAL

Marta Zenoni, annunciatissima reginetta dei 1.500 (4'28"16), preservando energie per una 4x400 quinta con il rammarico di aver corso nella serie più lenta. Altre dai finalisti: quinto Federico Piazzalunga sui 110 hs (14"72), nona la triplista Francesca Quintini (11,18).

Medagliati

Insieme alla sorprendente Mame Daba Mbengue (secondo posto sui 3.000 metri in 10'07"31 per la portacolore dell'Atletica Casazza, progresso di 30 secondi

di sul precedente personale), a sorridere è stata l'estradaiola Francesca Aquilino. Prima, la 16enne di Capriate ha chiuso terza (57"24) una finale dei 400 metri in cui s'è difesa anche Maria Denis Condemni (Sporting Club Alzano), settima in 58"47. Poi, insieme alla compagna d'allenamento Valeria Paccagnella, ha trascinato la staffetta del meglio della Bracco a un terzo posto tinto di «giallo», vedi il testimone caduto al momento del secondo cambio. Gradino più basso del podio anche per un

altro bassaiolo, il velocista Amos Galbiati, capace di migliorarsi di quasi un secondo sui 110 hs (14"04, +1,2 m/s). Non male anche la nona piazza della stakanovista Federica Cortesi (Valle Brembana) che dopo gli 800 metri ci ha provato anche sui 1.500. Per tanti altri la soddisfazione di esserci e, in qualche caso, di fare tesoro in prospettiva dei propri errori. Per i migliori, invece, a giorni sono attese le convocazioni per la kermesse continentale di categoria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valli Bergamasche sul tetto del mondo con Rambaldi

Corsa in montagna
La società di Leffe festeggia il titolo iridato individuale. E nell'oro a squadre c'è anche lo zampino di Ruga (Recastello)



Alessandro Rambaldi sul podio

Italia iridata a livello individuale e per rappresentative ai campionati mondiali di corsa in montagna sulle lunghe distanze. Le prove sono state proposte a Podbrdo in Slovenia, ed è stato un trionfo azzurro con un titolo mondiale e due argenti individuali e i titoli di team. Risultati brillantissimi in cui c'è parecchia Bergamo.

Il titolo individuale è infatti stato conquistato da Alessandro Rambaldi, corridore bresciano in forza all'Atletica Valli Bergamasche, interprete di una prova condotta con intelligente strategia, con controllo costante del gruppo che aveva preso la testa della corsa e la capacità di risparmiare le energie che gli hanno poi consentito di sferrare il forcing finale irresistibile per gli avversari e di concludere con il tempo di 3h44'52 sulla distanza di 42 km la cavalcata che lo ha portato sul più tetto del mondo.

Una bella affermazione per la corsa in montagna targata «Bg» e in particolare Leffe, dove è la sede della società del neocampione del mondo. A completare il trionfo azzurro la prova di Marco de Gasperis, sempre nel gruppo di testa esecando classificato in 3h46'12".

Per quanto riguarda i risultati bergamaschi, poi, in campo maschile ecco ancora il quattordicesimo posto di Fabio Ruga della Re-

castello Radici Group, un piazzamento che (unito anche al 20° di Marco Zenoni al 33° di Emanuele Manzi) ha portato l'Italia sul più alto gradino del podio delle rappresentative nazionali.

Bellissima affermazione dell'Italia pure in campo femminile. La prova è stata vinta con il tempo di 4h29'01" dalla britannica Annie Conway, che si è così laureata campionessa mondiale, ed ecco al suo seguito staccata di meno di un minuto sul secondo gradino del podio Antonella Conforto che si è aggiudicata l'argento. Le altre azzurre: quarta Francesca Iachemet, nona Debora Cardone (ben nota nel mondo del trail e delle skyrace nel quale gareggia con la casacca della bergamasca Valtudo Skyrunning Italia) e diciannovesima Barbara Bani. Tirando le somme ecco il secondo titolo iridato a squadra, firmato dalla compagine rosa.

S. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cagnati, Chevrier e Maestri portano il tricolore a Leffe

Corsa in montagna

L'Atletica Valli Bergamasche campione d'Italia di staffetta. La Recastello bronzo con gli uomini e argento con le donne

Un sabato da incorniciare per l'Atletica Valli Bergamasche. Non capita tutti i giorni di conquistare un titolo iridato (sulle lunghe distanze, di cui si riferi-

sce sempre in questa pagina) e uno italiano.

Il tricolore per il sodalizio leffese guidato da Vanna Castelletti Pezzoli è arrivato nella staffetta di Massa Carrara, nel cuore delle Alpi Apuane, nel contesto delle cave di marmo. E al termine di una gara vivace e combattuta è arrivato il titolo italiano con Luca Cagnati, Xavier Chevrier e Cesare Maestri in una giornata in cui

tutto il movimento bergamasco ha fatto faville. Alle spalle dei seriani argento per la bresciana Corrintime con Bernard De Matteis, Luca Magri e Martin De Matteis, una formazione notoriamente coriacea che ha cercato fino all'ultimo ma senza riuscirci di sopravvivere a leffesi. E a completare il trionfo bergamasco è il terzo posto della Recastello Radici Group con Rolando Piana,



Chevrier, Maestri e Cagnati

Francesco Della Torre e Paolo Poli, e poi al quarto posto la formazione dell'Atletica Valle Brembana con Nicola Bonzi, Benedetto Roda e Nadir Cavagna, ed ancora settima posizione per la seconda squadra del Valli Bergamasche con Nicola Spada, Cristian Terzi e Roberto Benzoni, tredicesima la seconda squadra dell'Atletica Valle Brembana con Elia Balestra, l'intramontabile Fausto Bonzi e Manuel Togni e per concludere 16° un'altra formazione de La Recastello Radici Group con Marco Piazzalunga, Davide Scolari e Giuliano Occioni.

Podio targato Bergamo anche in campo femminile con il secondo posto nell'assoluto femminile

della squadra rosa de La Recastello Radici Group con Samantha Galassi ed Alice Gaggi, seconde alle spalle dell'Alta Valtellina (Valentina Belotti ed Elisa Desco). E La Recastello ha piazzato anche una squadra all'ottavo posto con Cristina Merla ed Anna Gusmini.

Un piazzamento per Bergamo infine è arrivato negli junior maschili con Matteo Bonzi (terzo componente della famiglia di Dossena in gara ai tricolori) e Stefano Rubis dell'Atletica Valle Brembana (sempre più impegnati nella formazione di giovani atleti) all'ottavo posto. E Bergamo può gioire.

S. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bk **boutik.it**

Acquista online e ricevi comodamente a casa tua il vino selezionato dai nostri sommelier

www.boutik.it

sconto del 8%

Spumante Extra Dry "Bollé"
Azienda Agricola Andreola

66,00€
72,00€

sconto del 30%

Nebbiolo
Tenuta Montefantino

37,80€
54,00€